



ERAVAMO E SIAMO CONVINTI!

Nel corso dell'Incontro, tenutosi in Capogruppo il 12/07, concernente lo "Studio di Fattibilità" avviato sulle attività dello Shared Service Center, alcuni esponenti della Direzione aziendale sollevarono perplessità in merito a quanto affermato e ribadito dalle OO.SS. che, in quella sede, hanno rappresentato a più riprese la grande tensione, nonché la forte e determinata contrarietà dei/delle Lavoratori/trici dello Shared Service Center nei confronti di qualunque ipotesi di esternalizzazione del servizio e dei Lavoratori/trici addetti.

Eravamo convinti di quanto affermavamo e l'ottimo risultato di partecipazione allo Sciopero del 21 luglio dello SSC ha confermato le nostre convinzioni.

I/le Lavoratori/trici attraverso la massiccia adesione allo Sciopero hanno voluto dire NO alla loro espulsione dal Gruppo Unicredit!

L'esito dello Sciopero è un messaggio forte e chiaro a chi, nella "stanza dei bottoni", sta decidendo della sorte dei/delle Lavoratori/trici dello Shared Service Center: **i/le Lavoratori/trici non condividono assolutamente il progetto e non ne vogliono essere partecipi.**

In considerazione di questo prioritario "fattore critico" è indispensabile che **TUTTI** si rendano conto che, senza la motivazione e la convinzione dei Lavoratori/trici, il servizio Shared Service Center è una scatola svuotata di ogni valore e contenuto.

In contemporanea allo Sciopero ed a suo sostegno, si sono svolte tre riuscite manifestazioni/presidi presso la sede dell' ABI a Roma, la sede dello SSC a Milano e la sede di Unicredit a Palermo.

Risulta inoltre paradossale che mentre si chiede, in una fase delicata, **a tutti i Lavoratori/trici del Gruppo** un ulteriore e rinnovato impegno, senso di appartenenza "alla squadra" e disponibilità al sacrificio, si lanci loro un messaggio di precarietà assoluta: da quella squadra, dall'oggi al domani, si può venire estromessi!

E' davvero inconcepibile e contrario a qualunque rationale di carattere economico/produttivo che si ipotizzi di esternalizzare il servizio SSC, rinunciando così a quel patrimonio rappresentato dalle competenze e dalle professionalità dei /delle Lavoratori/trici addetti/e; un patrimonio che si vorrebbe abbandonare in balia di prospettive industriali incerte e fumose che legittimano enormi perplessità.

ILE LAVORATORI/TRICI ED IL SINDACATO SI ASPETTANO ORA DALL'AZIENDA L'UNICA SCELTA RAZIONALE SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO/PRODUTTIVO CHE DA QUELLO OCCUPAZIONALE: L'ABBANDONO DI QUALUNQUE VELLEITA' DI ESTERNALIZZAZIONE DELLO SHARED SERVICE CENTER!

Milano, 22 luglio 2011

*Le Segreterie di Coordinamento delle OO.SS. di Unicredit Business Partner S.C.p.A.
Le R.S.A. delle OO.SS. di Unicredit S.p.A. di Milano e Roma
Le Segreterie di Gruppo delle OO.SS. di Unicredit*